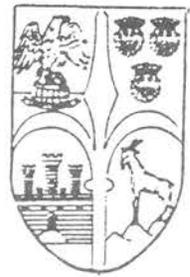




"EL BOLETIN"

PERIODICO INFORMATIVO
DEL CLUB GIULIANO-DALMATO



MAILING ADDRESS: P.O. BOX 3, STATION "L", TORONTO, ONTARIO, CANADA, M6E 4Y4, TEL. 748-7141

Cari Soci,

Nel mese di gennaio prossimo eleggeremo il Comitato del Club per l'anno 1990.

Colgo questa occasione per dare efansi all'importanza di partecipare alla riunione indetta per domenica 26 novembre, come annunciato con lettera precedente, per compilare una prima lista di candidati alle elezioni.

Con tutta probabilita` qualcuno si chiederà: "Se voglio concorrere, cosa ci si aspetta da me?"

Sia ben chiaro, che non ci si aspetta l'impossibile; comunque e` necessario che chi accetta una carica lo faccia con serietà d'intenti e si riprometta di adempiere con coscienza ed integrità l'impegno preso. Nel nostro statuto, fra l'altro, vengono specificati i compiti che ciascun membro del Comitato e` richiesto di esplicare e gli interessati potranno rievocarli prima di concorrere alle cariche.

A questa riunione verranno discussi anche altri punti dello statuto per mettere al corrente i soci dei regolamenti sui quali si basa la struttura del nostro Club.

Verranno discusse pure alcune attivita` di carattere sociale, finanziario, e programmi futuri del Club quali la celebrazione del 40mo anniversario del nostro arrivo in Canada ed in America (1951-1991).

Il successo, e la continuita` del nostro Club e dei suoi programmi, dipendono dalla vostra presenza e partecipazione alle sue attivita`. Lo scopo della nostra organizzazione e` di promuovere e preservare le nostre tradizioni ed i valori umani che uniscono la nostra comunita`. Quando si lavora assieme, tutto riesce piu` facile. Percio` se volete concorrere per far parte del prossimo comitato, non esitate, purchè la vostra decisione sia presa con entusiasmo.

Coraggio dunque, facendo un passo avanti voi, farete fare un passo avanti al Club come pure alla comunita` tutta.

Prima di concludere, desidero augurare, unitamente al Comitato, a voi e ai vostri familiari un Buon Natale e un Felice Anno Nuovo.

Carlo Milessa,
Presidente.

La Rotonda
FONTANA CATERING

IN COLLABORAZIONE CON IL
CLUB GIULIANO DALMATO

PRESENTA

**NEW YEARS EVE
DINNER & DANCE**

DECEMBER 31st, 1989

AT

LA ROTONDA & FONTANA CATERING
BANQUET HALLS

2420 DUFFERIN ST. TORONTO, ONTARIO

RECEIVING AT 7:00
DINNER AT 8:00

INCLUDES:

- * FULL ITALIAN COURSE MEAL
- * OPEN BAR
- * HATS & NOISE MAKERS
- * DOOR PRIZES
- * CHAMPAGNE

ADMISSION:

CHILDREN 12 & UNDER \$ 65.00

ADULT \$ 85.00

Boys Above Disc Jockey Services
Reserve Early
FOR INFORMATION CALL
748-7141

Riceviamo e pubblichiamo:

Caro Direttore,

sono da poco ritornato da Trieste, e mi permetto di inviarle questo mio resoconto sull'attuale situazione in via di sviluppo fra l'Italia e la Jugoslavia. Situazione che concerne la nostra Istria e la minoranza italiana in Jugoslavia.

Fra l'Italia e la Jugoslavia sta sviluppandosi una nuova relazione basata su accordi economici. La Jugoslavia, come si sa, si trova in una critica situazione politica ed economica. Recentemente sono riemerse, con nuova forza, le divergenze esistenti fra le repubbliche che formano la Jugoslavia - vedi i problemi di Kosovo e quello della Slovenia che minaccia di staccarsi dalle altre repubbliche. La situazione economica è fuori controllo e minaccia di mandare il paese in bancarotta.

L'Italia d'altro canto, sembra sia in ottime condizioni economiche e sia disposta ad aiutare la vicina repubblica promuovendo colà investimenti e la formazione di una nuova classe dirigente nel campo degli affari. In pratica, pensa di arrivare alla creazione di imprese ad investimenti congiunti non solo finanziariamente ma anche di personale, nonché alla fondazione di una scuola amministrativa Bic (Business Innovation Centre) basata sull'esperienza e la conoscenza tecnologica delle aziende italiane. Tutte queste iniziative dovrebbero prendere il via nella nostra Istria e la minoranza italiana in Istria, Fiume e Dalmazia dovrebbe non solo parteciparvi ma esserne addirittura l'interprete di questo nuovo corso in seno all'economia jugoslava. A queste iniziative sembra sia stato dato il via a procedere il 17 settembre scorso, durante l'incontro del primo ministro italiano e quello jugoslavo nel loro convegno di Umago.

I motivi che hanno spinto l'Italia ad interessarsi degli affari jugoslavi sono diversi. Una Jugoslavia in bancarotta porterebbe scompensi in tutta l'Europa ed in particolare nei paesi confinanti. Inoltre, l'Italia vuole evitare l'intervento economico delle grandi potenze industriali quali il Giappone, l'America e la stessa Russia. E non ultimo, l'industria ed il commercio italiano cercano di espandere le loro attività nei paesi balcanici ed oltre, specialmente ora che c'è una nuova apertura nei paesi dell'est, per cui l'Istria dovrebbe servire da ponte a queste attività d'oltre confine.

E così, oggi si presenta, quasi improvvisamente, davanti a noi una situazione completamente nuova e dagli sviluppi imprevedibili che mette questa nostra piccola ed amata Istria, con l'aiuto italiano, ai vertici dell'economia jugoslava.

Sarei interessato a sapere l'opinione dei suoi lettori in merito.

Con ciò la saluto e la ringrazio per l'ospitalità.

Aldo Biasol

Un'ottima occasione per farvi soci del Club

Domenica

26 novembre 1989

ore 2:30 p.m.

**RIUNIONE PER LE NOMINE
del Comitato per l'anno 1990**

**Ristorante Casa Nova
1807 Eglinton Ave. West
(a est di Dufferin)**

Coloro che desiderassero farsi soci del Club e partecipare a questa riunione, possono iscriversi anche il giorno stesso dell'assemblea. Se però vorreste intrattenervi dopo la riunione per il buffet ed una chiacchierata, allora è necessario che vi prenotiate in anticipo telefonando alla nostra segretaria, signora Wanda Stefani, al 748-7141. Il costo del buffet è di \$5.00 per persona. I familiari dei soci sono benvenuti.

Quote d'iscrizione al Club:

Soci regolari	\$30.00
Pensionati e studenti	\$25.00

LANFRANCO ZUCALLI PRESIDENTE

Il prof. Lanfranco Zucalli, noto esponente della comunità goriziana, succede il compianto dott. Guido Salvi alla presidenza dell'Associazione Giuliani nel Mondo di Trieste. Al prof. Zucalli, che abbiamo avuto il piacere di incontrare e conoscere personalmente lo scorso anno, a Toronto, auguriamo buon lavoro nelle sue nuove responsabilità ed impegni.



Nella foto, il prof. Zucalli, con alla sua sinistra il rag. Alfredo Princich, Segretario dell'Associazione, mentre parla, a Toronto, ad alcuni esponenti della nostra comunità.



NOTE SOCIALI

LUTTO FRA I DALMATI - Il 15 ottobre scorso, all'età di 95 anni, e' deceduta a Toronto **Mattea Tadinac** in Colangelo. Porgiamo le nostre vive condoglianze ai signori Ave Maria e Natale Vodopia, rispettivamente figlia e genero della signora Tadinac.

Le famiglie Vodopia e Coz ringraziano tutti i membri del Club che hanno partecipato al grande dolore per la recente scomparsa della loro mamma, nonna, bisnonna e suocera' che sara' ricordata sempre con profondo rimpianto.

MATRIMONIO - Il 25 novembre 1989, nella chiesa cattolica All Saints di Royal York Road, si uniranno in matrimonio **Ana Paola Dos Santos e Flavio Dal Barco**. Ai felici sposi inviamo i nostri piu' fervidi auguri di un futuro pieno di felicita'.

DONAZIONI - Abbiamo ricevuto da parte della signora **Gigliola Russignan Barzula** (Toronto) \$100.00; da **Giuliana Steffe'** (Montreal) \$20.00; da **Drago Dobric** (Mississauga) \$20.00; da **Luciano De Kleva** (Mestre) \$20.00; da un anonimo di Capodistria \$200.00. I signori **Ave Maria e Natale Vodopia** in memoria della mamma e suocera **Mattea Tadinac** scomparsa recentemente \$10.00; riceviamo dall'Italia (Imperia) da parte del signor **Romeo Vassilli** (Fiume) \$20.00 (U.S.A.); da **Mrs. Aurora (Rory) Benvin** di Nanaimo, \$25.00;

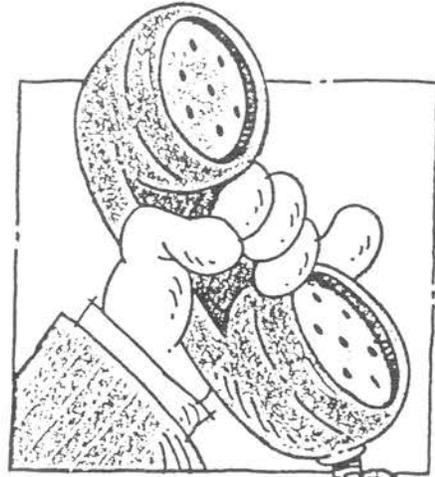
COMPLEANNI - A nome di tutti i membri del nostro Club auguriamo ai seguenti connazionali un "BUON COMPLEANNO" e "CENTO DI QUESTI GIORNI":

Dinora Bongiovanni (segretaria del "Un Dollaro al Giorno per la Sede del Club.")	7 novembre
Nick Bongiovanni (marito della signora Dinora)	12 febbraio
Wanda Stefani (segretaria del Club)	6 ottobre
Alfredo Marchitto (socio)	26 gennaio
Loretta Maranzan (socio)	28 ottobre

NASCITA - Il 30 ottobre scorso e' venuta alla luce **Sabrina Di Bella**, figlia di **Manuela e Tony Di Bella**. I nonni di Sabrina sono i nostri soci **Gianni e Giulia Covacci**. Congratulazioni a tutta la famiglia.

BATTESIMO - Il 4 novembre scorso ha ricevuto il Santo Battesimo il piccolo **Tyler Tserepas**, nipote del nostro socio **Nadio Furlani**. Ai genitori **Lea e Gianni Tserepas** e ai nonni facciamo tanti auguri.

CLUB
GIULIANO DALMATO
748 - 7141



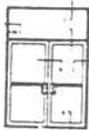
Il numero del telefono del Club
e' 748 - 7141

Telefonateci per dare o ricevere notizie, informazioni, consigli, suggerimenti, critiche o soltanto per una chiacchierata fra amici.

Questo e' il vostro telefono. Usatelo! La nostra segretaria **Wanda Stefani**, sara' lieta di conversare con voi. Se nessuno vi risponde ci sara' la segretaria meccanica a ricevere il vostro messaggio.

CONGRATULAZIONI - La signora **Barzula** ci scrive da Toronto: "Cari amici, desideriamo inviare le nostre congratulazioni al Comitato Amici di Grohovaz e da buoni istriani desideriamo contribuire a questa iniziativa. Le nostre congratulazioni vadano pure al "El Boletin" che a nostro avviso, con le sue informazioni 'ci risveglia' ricordandoci i nostri Natali e ci tiene uniti alla comunita'." Grazie signora **Gigliola**, apprezziamo i suoi sentimenti.

SALUTI DA ROMA - Un gruppo di fiumani presenti al raduno di settembre 1989 a Roma, hanno inviato una bella cartolina al nostro presidente, signor **Carlo Milessa**. Mandano tanti saluti a tutti i membri del nostro Club. La cartolina e' coperta di firme; fra le altre abbiamo riconosciuto quelle dei signori **Rodolfo e Alfa Girardi** che risiedono a New York. Grazie amici.



**Just Aluminum
& Glass Inc.**



WINDOWS & DOORS
RESIDENTIAL • INDUSTRIAL • COMMERCIAL

JUSTIN ZIGANTE
238 2992 • 629-3762

1707 SISMET RD. 14
MISSISSAUGA, L4W 2K8

Albano Credit Jewellers Limited

WATCHES - 18K JEWELLERY - DIAMONDS

1266 ST. CLAIR AVE. WEST - TORONTO, ONT. M6E 1B9
TELEPHONE 654-8230

SMP SERDOZ
METAL PRODUCTS
LIMITED

MANUFACTURER OF METAL CHAIR FRAMES

R. SERDOZ
President

201 LIMESTONE CR.
DOWNSVIEW ONTARIO
CANADA, M3J 2R1

TEL (416) 651-0145



23 SETTEMBRE - FESTA DELL'UVA

Quando ripenso alla sera del 23 settembre mi viene a mente la pioggia ed il vento che sferzavano sulle vetrate del palazzo dove noi si celebrava questa nostra ormai tradizionale festa. Era una serata piu' novembrina che di settembre, ma nonostante il maltempo la nostra festa all'interno della "Rotonda" procedeva allegramente fra risa, canti e balli allietata dall'orchestrina "Mambo".

Le tavole imbandite erano belle con l'uva al centro per celebrare "settembre", mese di vendemmia. A questo proposito desideriamo ringraziare i nostri soci Ottavio Olenik e Antonio Pistan per essersi recati sino a St. Catharines a comprare l'uva e portarla fresca, fresca sui nostri tavoli. I nostri complimenti alle signore Anita Susan e Marina Cotic che avevano indossato dei bei costumi caratteristici delle campagne veneto-istriane. Un caloroso grazie ai nostri patrocinatori che come sempre non ci hanno deluso e a tutti i soci del nostro Club per essersi prestati alla riuscita di questa festa.

DINORA



Ma non tutti hanno partecipato alla stessa maniera alla festa. Michelle, nipote dei nostri soci Pina e Nino Rismondo, ha trovato piu' conveniente fare una buona dormita nonostante la confusione che la circondava.

Foto a sinistra, il signor Ennio Venier, fra alcuni amici, si compiace del bottiglione di vino vinto in lotteria alla Festa dell'Uva.

Un ringraziamento alla Milano Credit Jewellers per aver offerto un orologio da polso vinto in lotteria dalla signora Gina Meli di Buffalo, Usa.

SALUTI DA LETHBRIDGE - Aldo Nechich, in una recente lettera al nostro Direttore Alceo Lini, esprime soddisfazione di essersi ritrovato qui a Toronto, durante la sua ultima visita, fra giuliani e dalmati e particolarmente fra compaesani zaratini. Vuol ringraziare tutti, vecchi e nuovi amici, per essere stati molto gentili con lui, ed in particolar modo i suoi ospiti Matteo e Ina Banini e suo fratello. Ha trovato inoltre alcuni connazionali piuttosto "distratti" e "americanizzati", ma lui sente sempre molta nostalgia per la nostra terra dove "l'amicizia valeva molto piu' del dollaro". Il signor Nechich fa raccolta di cartoline e sarebbe felice di riceverne molte dai nostri soci specialmente ora che, non essendo in buona salute, ha tanto tempo a disposizione ed ha anche bisogno di incoraggiamento. L'indirizzo del signor Nechich e': 1219A/4th Avenue S. Rear, Lethbridge, Alberta, T1J 0P9. Grazie signor Nechich di questa sua bella lettera e speriamo che i nostri soci lo inonderanno di cartoline. Nella stessa lettera l'amico polesano **Mario Blasco** manda anche lui un "cordiale saluto" a tutti. Grazie

LETTERA DA IMPERIA - Il signor Romeo Vassilli ci scrive ramarricandosi di non poter attendere alla serata commemorativa in onore del compianto suo amico Gianni Grohovaz. Ci invia tanti auguri per quella serata e noi lo ringraziamo di cuore.

Ringraziamo la signora Giuliana Steffe` di Montreal, e tutti coloro che ci hanno scritto ed aiutato con le loro donazioni.



EMILIAN JEWELLERY

LIMITED

FINE GOLD • DIAMONDS • WATCHES & GIFTS



*Specializzati in oggetti d'oro
18 Kt. importati dall'Italia*



Lavorazione a mano

Vasto assortimento di orologi di gran marca

2225 Erinmills Pkwy
Eaton's
Sheridan Place
855-2477

North York
Sheridan Mall
1700 Wilson Ave.
249-3240

1064 Wilson Ave.
Wilson a Keele
638-1888



**MONTECARLO
NIGHT
con sorpresa**

Il 6 ottobre, Mario Stefani, nostro tesoriere, organizzo` una serata speciale per festeggiare il compleanno della moglie Wanda, segretaria del nostro Club. Siccome doveva essere un "surprise-party" aveva invitato a casa sua amici e parenti con la scusa di passare assieme una serata di giochi tipo Montecarlo. Come si sa, Montecarlo e` sinonimo di roulette, ruote di fortuna, vari giochi di carte, ecc.- Wanda si dette da fare accudendo ai preparativi senza immaginare che gli sforzi del marito erano indirizzati per festeggiare il suo compleanno. La serata ebbe un successo che oltrepasso` ogni aspettativa; fu allegra, vivace, nonche` allietata dall'instancabile Ottavio che con la sua fisarmonica accompagnò i canti dei presenti. Wanda, felice per la sorpresa, apprezzo` la presenza degli amici e dei parenti nonche` i regali ricevuti.

Grazie Mario e Wanda per l'ospitalita`.

Il buon esito della serata ci ha fatto pensare di includere periodicamente altre Montecarlo Night nei programmi del Club.

DINORA



Un gioioso gruppo di partecipanti alla Montecarlo Night si prende un momento di sosta per il fotografo.

NISIO NONNO. Il nostro Vice Presidente, Dionisio (Nisio) Furlani, e` diventato nonno per la prima volta lunedì 6 novembre. La figlia Alicia Kluge ha dato alla luce una bella bambina. Auguri ai genitori ed ai nonni.



PARENZO

Chi piu` e meglio di un poeta potrebbe dar risonanza viva e commossa a cio` che un luogo e` stato per chi vi ha trascorso la giovinezza? E` questo il senso della poesia che Lina Galli ha rivolto alla sua piccola citta` perduta:

Queste vie anguste contennero
un giorno le nostre vite
che cosi` intense credevo?
Si svolgono in stretto legame,
sentivo le voci della casa accanto.
Storie, antiche storie s'intrecciavano
con amori e dolori.

E` peggio che ritornare morti
dopo decenni.
Riapparirebbero nei nuovi nati gli scomparsi
sguardi, voci, moti sconosciuti,
il succo delle memorie.

Oggi qui le tue pietre sole
come quelle di un museo astratto.

(Da "Chi siamo", 1982)

 <p><i>Peeking The Meat Industry</i></p> <p>CANADA COMPOUND CO. 1696 ST. CLAIR AVENUE WEST TORONTO ONTARIO CANADA M6N 1H8</p> <p><i>Benny Picola</i> President</p> <p>TEL: (416) 656-3525 TELEX: 06 217586</p>	 <p>RISTORANTE ADRIATICO 202 Davenport Road Toronto, Ontario M5R 1J2</p>  <p><i>For Reservations 925-1903/925-3911</i></p>	 <p>Foods of Distinction</p> <p>Furlani's Food Corporation 5 Six Point Rd., Toronto, Ontario Canada M8Z 2W7 Tel: (416) 233-5878 FAX: (416) 232-2205</p> <p>NADIO A. FURLANI</p>
---	--	---

Zara e la Dalmazia: così nel racconto dei genitori

Non v'è giorno che Zara, in casa, non sia evocata. Al calar della sera, la sua immagine vi penetra da tutte le fessure, ci ammalia. Vi nacqui nel 1969. Ne venni via a quattordici mesi, quando della sua conformazione serbavo, sì e no, qualche vago ricordo. Ne avrei potuto pensare che essa sarebbe diventata parte di me, un'ossessione di cui non mi sarei più liberata. Vi torno ogni estate, con i miei. Torniamo per goderci le Colovare, la Fontana, il promontorio roccioso della Punta Bailo; per passeggiare in Riva Nova, per bearci alla vista del tramonto sul suo splendido Canale. Torniamo per posare qualche fiore sulle tombe dei nonni, nati, vissuti, morti in Dalmazia. Torno perché sento il richiamo della mia terra, povera e arida, delle sue "moci-re", che hanno visto crescere e unirsi mamma e papà. Frequentarono, nel dopoguerra, la scuola ottennale della minoranza italiana, in piazzetta Marina. Si conobbero fin dalla prima elementare. Trascorsero la fanciullezza a Borgo Erizzo. Impararono, pur parlando il dialetto zaratino, il croato e l'albanese. Ricordano che, per andare a scuola, dovevano superare montagne di macerie, disseminate tra S. Simeone e Sant'Anastasia.

Ricordano lo sfacelo dei palazzi distrutti, lungo la Calle Larga; la sequela di carri, trainati da cavalli, carichi di rovine da deporre in Val Bregdeti. Rammentano la nequizia dei "liberatori" del 1945, il loro accanimento contro i segni della civiltà italiana: la decapitazione dei Leoni di S. Marco alla Porta Terraferma, alla porta Marina. Parve, allora, normale infierire su chiunque parlasse l'italiano. La questione di Trieste rese furenti i vincitori, che tacciavano di fascista chi, per tradizione, faceva uso della lingua italiana. Mio padre, dieci anni, era uno dei bollati. Egli, che non conobbe le vicende dell'anteguerra, azzarda, per spiegare gli avvenimenti vissuti, l'ipotesi della ritorsione. Pare anche a me che una maggiore comprensione fra le genti, una più diffusa equanimità, sarebbero valse a scongiurare la disgrazia dell'esodo.

Io non posso nascondere che alcuni dei miei migliori amici e amiche risiedono di là, che mi sento affine a loro più di quanto non lo sia verso altri, residenti nel suolo metropolitano. Non posso nascondere che, fin dal gennaio d'ogni anno, l'idea del ritorno a Zara, nell'estate a venire, ci si radica nell'animo, ci perseguita fino all'exasperazione. Ne nascondo che, durante il viaggio, in macchina, verso la Dalmazia, noi proviamo emozioni difficili da descrivere, facile da intuire. Fiume, Buccari, Cirquenizza,

Segna, Carlopago, le altre località minori che si snocciolano lungo la "Magistrala", giù, giù, sino al ponte stretto della "Maslenica", sono altrettanti tuffi al cuore. Avvicinandomi via via a Zara, vedendola dischiudersi dall'altura delle "Case Rosse", io sento vibrar corde in maniera inusitata. Mi sovviene il Leopardi ed il suo "Lingua mortal non dice quel ch'io sentiva in seno". Vero è, a quanto dicono genitori e nonni, che la nostra città, oggidi, rappresenta una brutta copia di quella che fu quaranta e passa anni fa. Io, sedicenne, non posso avere di questi rimpianti, anche se comprendo la loro desolazione. A me basta potervi tornare, rivederla, pur nello squallore dei suoi moderni edifici; respirarvi l'aria ora dello scirocco, ora del maestrale, ora della bora; inzaccherarmi per le sue strade polverose; piluccare la more in Colovare, di ritorno dal bagno; rimirare, la sera, le luci degli "scoiani", sulle isole di fronte. Confondermi, un mese all'anno, con la terra che mi ha generato, con la natura che tanto ha scavato in noi da lacerare le nostre esistenze.

Roberta Matulich

(dai Quaderni del Lombardo-Veneto di Padova)

LICQUORI LUXARDO In tutti i negozi della LCBO

Amaretto di Saschira
Sambuca del Cesari
Fernet Luxardo
Amaro Albano

Maraschino Luxardo
(Solo nei negozi di Vintages)



Canadian Agent:
Vanrick Corp. Ltd. - Toronto - Ont.

tel 253-5971

Dalla stampa italiana

Venezia Giulia - La polemica sul bilinguismo nella Venezia Giulia sta inasprendosi. Da una parte gli Slavi tendono a difendere la loro identità linguistica e culturale, nel contempo a Belgrado i Serbi cercano di far passare in sede Federale una legge che distruggerebbe tutte le minoranze di piccole proporzioni in Jugoslavia e, tra le prime, sparirebbe proprio quella Italiana che sta sviluppandosi e riprendendo coscienza in quest'ultimo periodo dopo essere stata quasi completamente assorbita.

Zona B - Pensioni in arrivo - Giustizia è fatta per i cittadini italiani che hanno lavorato nella zona B tra il primo maggio 1945 e il 5 ottobre 1956: essi potranno infatti ricevere una quota di pensione a carico dell'INPS. Questi undici anni non venivano finora riconosciuti dal sistema previdenziale italiano.

Gli interessati possono iniziare a ricostruire la propria posizione in zona B per il sopracitato periodo producendo i libretti di lavoro jugoslavi e gli attestati delle ditte presso le quali hanno lavorato.

Benessere in Italia - Nella nuova classifica delle province italiane sembra che Bologna è dove oggi si vive meglio e quella dove si sta peggio è Enna. Mentre Trieste rimane stazionaria arretra il Friuli. I dati emergono da un'inchiesta sul benessere realizzata dal settimanale "Il Mondo" in collaborazione con l'istituto di ricerche "Testitalia". L'area del benessere in Italia negli ultimi tre anni sembra spostarsi decisamente verso l'Emilia e la Toscana.

Visto USA - Alla fine di luglio, l'ambasciatore americano a Roma, Peter Secchia, ha dato il via al programma pilota per l'abolizione del visto finora richiesto ai turisti italiani in visita negli Stati Uniti. L'abolizione del visto che vale, oltre che per gli italiani, per gli inglesi, francesi, svedesi, svizzeri, tedeschi della Germania occidentale e giapponesi che decideranno di trascorrere negli USA un periodo non superiore ai 90 giorni per turismo, affari o transito sul territorio statunitense.

Monumenti storici - Una proposta di legge è in corso al parlamento italiano per un programma sistematico per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale istro-veneto, che si colloca in un'area storica particolarmente significativa da Aquileia alla Dalmazia.

Teatro italiano in lutto - Ultimamente, in pochi giorni, se ne sono andati tre autentici grandi del teatro italiano: dopo Gianni Santuccio e Carlo Dapporto ultimo l'attore Vittorio Caprioli a Napoli dove stava concludendo le prove della commedia "Napoli Milionaria".

Accordo Agnelli-Gorbacev - L'auto della perestroika sarà la Fiat Panda, lo ha annunciato a New York l'avvocato Gianni Agnelli, presidente della casa torinese. Sarà costituita una società mista per realizzare due stabilimenti nell'Unione Sovietica che sforniranno inizialmente 300mila vetture all'anno, modello quattro porte Panda, a partire dal 1994.

PENSIONI INPS - Attese burocratiche anche in Italia. Un triestino in una lettera al "Piccolo" di Trieste, ringrazia il redattore per aver pubblicato sul giornale l'anno scorso il resoconto dei suoi otto anni di attesa alla sua domanda di pensione dovuti all'inerzia amministrativa dei funzionari dell'INPS di Roma. L'articolo ha avuto immediata efficacia, e, lo scorso gennaio, Roma ha finalmente autorizzato la sede di Trieste a proseguire la procedura per la liquidazione della sua pensione. I suoi mali purtroppo non sono ancora finiti: a Trieste ancora tutto fermo da allora. Tra un impiegato in ferie, l'altro con il mal di denti, il terzo che lo esorta ad aspettare ancora un po', che "Tanto non muore nessuno", il poveraccio spera di non dover attendere altri otto anni.

GRAZIA

PARTICOLARE DELLA CITTADINA DI PIRANO



di Aldo Bressanutti (da "Istria pittoresca")

STORIE DE LA CAPITAL DE UN MONDO CHE NO XE PIU'.

Caro Sior Gallich,

forsi no la se ricorda del Sior Francesco Hermet, ma xe zà 'ssai ani che a Trieste i ghe ga intitolado una via. El Sior Francesco, oltre che membro de la Guardia Nazional in quei giorni de passion de la rivoluzion del 1848 e più tardi anca membro de la Zonta Comunal, el jera un dei primi capi de l'iredentismo triestin. Se ghe parlo de lui, però, no xè per ricordar la sua nobiltà de carater tante volte dimostrada nei momenti più gravi de la vita triestina in quei ani lontani, ma per ricordarghe che el xè sta un dei critici musicali più inteligenti e sensibili de l'epoca.

Jera l'ano 1850 e Verdi el stava in riva, a l'Hotel de la Ville, in preparazion per la prima de **Stiffelio**. La note tra el 15 e il 16 de novembre el gaveva composto la sinfonia e ogni giorno, man man che el provava la musica coi cantanti, el agiustava un poco l'orchestrazion o magari el ritocava qualche melodia. I triestini de sera se fermava soto le sue finestre per sentir qualche nota e i spetava con ansia la prima.

Forsi non la se pol ricordar che el povero **Stiffelio**, andado in scena el 20 de quel mese, xè stado un fiasco solene. No jera colpa né de la musica, né del sogeto, ma de la censura. El censor, Giusepe de Lugnani, no 'l jera un mona, tuto altro, ma el jera un lecapiatini come pochi. El gaveva imposto tanti de quei cambiamenti che, a la fin fin, no se capiva più gnente e le nobilissime idee de Verdi le ve jera diventade la storia de un prete cornuto, e il publico se gaveva messo a rider. El Sior Francesco, da le colone de **La Favilla**, no solo el gaveva coragiosamente atacado el censor, ma el jera stato un dei pochissimi, sia a quel tempo che dopo, a capir el valor musical e moral de quella opera, solo adesso giustamente rivalutada.

In quella confusion apassionada de quei giorni, forse no xè sorprendente che gnanca el Sior Francesco el se gaveva inacorto che Verdi el gaveva inserido a le parole «l'onta infame tergerà», ne la scena 14 del terzo atto, la melodia de la frase final de

«Demoghèla», quella vecia canzon che i nostri cantava soto l'Austria quando che i andava a prestar servizio militar. Anche noi la gavemo cantada tante volte ne la vecia osteria de Marino (povero, gnanca lui no xè più), là drio Piazza de la Borsa:

Se no basta demoghèla
zigaremo: «Ghe la demo»
fin che l'ultimo sarà.

Forsi anche Verdi la gaveva sentida cantar per le strade de Trieste e quella ultima frase, eroicamente intonada ghe sarà tornada a la mente mentre che el ritocava la melodia del duetto de Stankar e Raffaele quando che i se sfida a l'ultimo sangue, come dir, «fin che l'ultimo sarà». Quele parole, con quella melodia, vigniva inconsciamente a sovraimporsi e a colorar il sentimento de «l'onta infame tergerà». E Verdi la ga ripetuda due volte proprio come in quella vecia canzon. Come che me diseva el mio vecio amico Alan Walker, finissimo storico de la musica, più de una volta differenti musicisti ga trasferido a la musica che i componeva tochi de ritmi o melodie popolari sentidi per le strade che, senza acorzerse, ghe jera restadi in mente. Cussì xè, caro Sior Gallich, e mi spero che no ghe go fato vegnir un gran mal de testa co' le mie ciacole. Sempre Suo,

Gabriele Erasmi,
il 25 de settembre 1989.



- Natale istriano di G. Vidris -

"EL BOLETIN" AUGURA BUON NATALE
E FELICE ANNO NUOVO A TUTTI I SUOI LETTORI